

ATL DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE



**MISURE INTEGRATIVE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 1,
COMMA 2-BIS DELLA LEGGE 190/2012**

Premessa

Con delibera di data 17/10/2024, il Consiglio di Amministrazione di ATL del Cuneese, Valli Alpine e Città d'Arte s.c.ar.l. (di seguito ATL del Cuneese) ha adottato le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" relative al triennio 2024- 2026.

Il presente documento costituisce aggiornamento della programmazione di misure di prevenzione della corruzione e lo stesso viene proposto al Consiglio di Amministrazione, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel documento di cui trattasi viene illustrata la strategia di prevenzione della corruzione che ATL intende attuare durante il triennio 2024-2026.

Il processo di valutazione del rischio è stato aggiornato con i responsabili coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Il presente documento costituisce, altresì, integrazione della Parte Speciale Modello di Organizzazione e di Gestione, ex d.lgs. n. 231/2001.

Aggiornamenti normativi

Nel periodo sono intervenuti alcuni aggiornamenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'A.N.AC. ha approvato con la delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale.

Nel PNA 2022 viene precisato che la disciplina sul PIAO ha a sua volta circoscritto alle sole amministrazioni pubbliche previste dal d.lgs. n. 165/2001 l'applicazione del nuovo strumento di programmazione. Per gli altri enti, quali le Società in controllo o partecipazione pubblica, è confermata l'adozione delle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012, in un documento unitario che tiene luogo al PTPCT.

Ove adottato il modello 231, tali misure sono unite in un unico documento con quelle del modello 231. Nell'ultimo PNA l'Autorità precisa che detti enti continuano a seguire le indicazioni metodologiche già elaborate dall'A.N.AC. stessa.

Pertanto, ATL, come detto sopra, rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. n.190/2012.

Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPCT anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC.

Dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque sono chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Nell'arco dell'ultimo triennio non sono state attuate riorganizzazioni con un impatto sostanziale sui processi e sulle attività individuati nell'Allegato 1 del MOG, attività e rischi e quindi nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio.

L'allegato 1 del Modello Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito MOG) e le presenti Misure Integrative vengono pubblicati nella sezione "Società trasparente - Altri contenuti - prevenzione della corruzione" del sito web istituzionale di ATL del Cuneese. Inoltre, trattandosi di una sezione del MOG, quest'ultimo sarà aggiornato pubblicando la relativa sezione nella pagina web del sito istituzionale.

Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPCT anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC. Dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque sono chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

Obiettivi strategici ed elaborazione

Il presente documento è stato elaborato tenendo in considerazione le indicazioni della normativa vigente, del Piano Nazionale Anticorruzione e suoi successivi aggiornamenti, e delle Linee Guida A.N.AC.

La strategia di prevenzione della corruzione del vertice aziendale continua ad essere indirizzata verso un coinvolgimento dei componenti del C.d.A., degli Organi di controllo

(Collegio sindacale, Organismo di Vigilanza) e dei responsabili delle funzioni aziendali, sui temi della trasparenza e sulle misure di prevenzione della corruzione. Uno degli obiettivi strategici, infatti, consiste nel rafforzare le sinergie e la condivisione dei flussi informativi tra i soggetti responsabili delle attività di controllo ed audit.

Un obiettivo strategico già dall'anno 2021, è quello di razionalizzare e sistematizzare i sistemi di controllo della Società, anche attraverso lo sviluppo di una collaborazione stretta tra Organismo di Vigilanza (OdV), Collegio Sindacale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In punto di "strategia" anticorruzione, occorre evidenziare che con le Misure di prevenzione integrative approvate nel 2020 era già stata attuata un'importante opera di aggiornamento della mappatura dei processi, tenendo conto non solo delle nuove aree di rischio generali individuate dal PNA 2015, ma anche dell'organizzazione e delle attività specifiche di ATL.

Nell'arco del triennio successivo non sono state attuate riorganizzazioni con un impatto sostanziale sui processi e sulle attività.

Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Con delibera del 17/10/2024 il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a far data dal 15/11/2024, il Dottor Fabio Alessandro Dalmaso.

Nell'ambito di ATL i compiti affidati al Responsabile sono quelli definiti dalla normativa vigente e dagli atti interpretativi dell'A.N.AC.

L'Organismo di Vigilanza

- propone all'Organo Amministrativo le modifiche della sezione I della Parte speciale "A" qualora vengano emanati provvedimenti legislativi o disposizioni regolamentari che richiedano una revisione della sezione dedicata all'anticorruzione;
- provvede ad elaborare, d'intesa con le funzioni competenti, piani di formazione per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- collabora alla predisposizione di adeguati meccanismi informativi e ad identificare le informazioni che devono essere trasmesse all'OdV;
- segnala tempestivamente le violazioni di cui viene a conoscenza all'organo competente per l'apertura del procedimento disciplinare.

L'Organo Amministrativo

- promuove la pubblicazione del Modello sul sito internet della Società nella sezione "Società trasparente";
- verifica costantemente l'evoluzione normativa in tema di anti-corruzione provvedendo ad adottare ogni iniziativa necessaria;
- adotta tutti i provvedimenti di carattere generale e specifico che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- provvede su tutte le richieste di chiarimenti/comunicazioni, inerenti l'applicazione della normativa anticorruzione, mediante la messa a disposizione della documentazione eventualmente richiesta.

I responsabili delle articolazioni organizzative

- osservano e fanno osservare al personale che opera nella propria area le misure specifiche adottate nella sezione I del MOG;
- attuano le attività informative richieste sia nei confronti dell'OdV, sia nei confronti dei soggetti che svolgono attività di monitoraggio sugli ambiti disciplinati nella presente sezione;
- effettuano un costante monitoraggio sull'attività svolta negli uffici di appartenenza anche attraverso un'attenta verifica dell'operato dei dipendenti appartenenti al proprio ambito;
- mettono a disposizione la documentazione eventualmente richiesta fornendo altresì qualunque informazione ritenuta necessaria ad un corretto monitoraggio;
- segnalano tempestivamente all'organo competente le violazioni di cui vengono a conoscenza per l'apertura del procedimento disciplinare.

OIV o struttura analoga

Le linee guida A.N.AC. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di data 8 novembre 2017, hanno fornito un nuovo indirizzo, secondo cui: *"la definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che, anche nelle*

società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di vigilanza (OdV) (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni)". Come previsto dall'A.N.AC., non essendo stato nominato un OIV all'interno di ATL del Cuneese, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha curato l'attestazione degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024, così come nei precedenti anni.

I collaboratori a qualsiasi titolo della Società

- osservano le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- segnalano le situazioni di illecito.

Individuazione delle attività a rischio ai sensi della legge 190/12 e del d.lgs 231/01: definizione protocolli gestionali e di controllo.

Con riferimento alle diverse categorie di reato disciplinate nella presente Sezione, sono state valutate le aree astrattamente esposte al rischio di realizzazione delle fattispecie di reato che abbiano attinenza con le attività svolte dalla Società, anche oltre l'ambito più strettamente previsto dal d.lgs 231/01.

È stato pertanto ritenuto necessario coordinare l'attività di risk management in precedenza effettuata con riferimento alle categorie di reati previsti dagli artt. 24, 25 e 25 decies D.lgs 231/01 con un focus mirato anche a quelle ipotesi delittuose non espressamente previste dal decreto 231 ma che hanno rilevanza nel contesto generale di prevenzione di fenomeni corruttivi e di trasparenza.

Il complesso procedimento di risk management così articolato si prefigge di riunire nell'individuazione delle aree a rischio, sia quelle attività sensibili ai fini 231, sia quelle che non necessariamente hanno un collegamento con un reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

L'individuazione delle attività più a rischio ha visto il diretto coinvolgimento degli organi apicali, dei dirigenti e dei dipendenti operanti nelle aree sensibili in sinergia con l'OdV e con la collaborazione di consulenti legali.

La mappatura dei processi interni è stata effettuata utilizzando, quali preziosi strumenti di confronto, i suggerimenti e le indicazioni contenute nel PNA e negli allegati, nelle circolari della CIVIT ed in qualunque provvedimento che è stato ritenuto di utilità, adeguandoli alla realtà di ATL.

In seguito all'analisi dei rischi la società ha ritenuto opportuno revisionare il sistema dei protocolli interni mediante l'implementazione delle procedure esistenti e l'adozione di nuove disposizioni ritenute indispensabili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel presente documento.

I protocolli contengono un insieme di regole, di principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare il profilo di rischio individuato e costituiscono parte integrante del MOG.

In particolare, a ciascuna area sensibile, al di là del grado di rischio insito nell'attività, è associato un protocollo di decisione o un ulteriore strumento, ispirati alla regola di rendere documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, onde sia possibile risalire alla motivazione che ha guidato la decisione.

L'attività di valutazione dei rischi è opportunamente rappresentata in una Tabella, allegata alla parte speciale A del MOG, redatta secondo i seguenti criteri. Per ciascuna macro area a rischio è riportato un quadro sinottico in cui sono individuate:

- 1) le singole fasi del processo ritenute sensibili;
- 2) gli attori coinvolti (organi sociali, strutture);
- 3) una sintetica descrizione del rischio;
- 4) le azioni e gli strumenti di prevenzione (protocolli, regolamenti, etc).

Si precisa che nella valutazione dei rischi sono state prese in considerazione sia le situazioni in cui vi è un rapporto diretto con esponenti della P.A. o con soggetti a diverso titolo legati alla stessa (es. verifiche, ispezioni, richieste di autorizzazioni, rapporti con Enti locali, Autorità pubbliche di vigilanza, etc), sia quelle in cui dipendenti di ATL possono rivestire la qualifica di Pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, sia quelle che, pur non comportando un

rapporto diretto con la P.A., costituiscono occasione per la commissione di reati (es. gestione dei flussi finanziari, gestione delle risorse umane, scelta dei consulenti, omaggi e liberalità).

A livello di sintesi le principali aree a rischio individuate all'esito del processo di valutazione sono le seguenti:

- gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture;
- gestione dei rapporti con Enti pubblici nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali (ad es. rapporti con l'amministrazione finanziaria, INPS, INAIL, Autorità di vigilanza, etc.);
- verifiche e ispezioni da parte degli Enti pubblici di controllo (amministrative, fiscali, previdenziali, relative all'igiene e sicurezza sul lavoro, alla materia ambientale, etc);
- attività dirette all'ottenimento o al rinnovo di autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio delle attività svolte dalla società;
- richieste di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a soggetti pubblici;
- gestione del contenzioso giudiziale;
- gestione dei flussi economici e finanziari;
- acquisizione e gestione delle risorse umane;
- gestione degli omaggi, liberalità, donazioni, sponsorizzazioni, spese di ospitalità.

I processi mappati sono i seguenti:

- Conferimento di incarichi di collaborazione
- Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni)
- Definizione dell'oggetto del contratto
- Definizione della procedura di selezione dell'operatore economico
- Nomina RUP
- Gestione della pubblicazione
- Valutazione offerte aggiudicate secondo il minor prezzo
- Valutazione offerte aggiudicate secondo il miglior rapporto qualità/prezzo
- Annullamento o revoca della gara
- Aggiudicazione
- Stipulazione del contratto
- Verifica dell'esecuzione del contratto
- Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione
- Gestione delle controversie
- Ispezioni e Verifiche

- Contenzioso del lavoro

Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure

Nei prossimi capitoli saranno descritte le misure di prevenzione adottate per il triennio 2024-2026, tenuto conto degli obiettivi strategici e dell'assegnazione di priorità, condivisa con il RPCT. Difatti, come precisato dall'A.N.AC. nel PNA 2019, *"l'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e 25 Si veda l'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" al PNA 2019, pag. 38. 26 attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi"*

Le misure, come indicato nel PNA 2019, sono state distinte tra:

- *"misure generali", che "intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione";*
- *"misure specifiche", che "agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici".*

Misure generali

Trasparenza

La presente sezione individua gli obiettivi strategici definiti, cioè le misure attuative degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, intese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Programmazione della trasparenza

Seguendo lo schema allegato alle Linee Guida A.N.AC. *"per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* di data 8 novembre 2017, si illustrano di seguito sinteticamente lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione e gli obiettivi strategici dell'Organo di indirizzo.

Disposizioni generali

Nella sezione sono pubblicati documenti, informazioni e dati inerenti all'organizzazione di ATL del Cuneese, limitatamente all'attività di pubblico interesse esercitata dalla Azienda in qualità di ente strumentale di soci pubblici.

Sono pubblicati i link ed i download disponibili relativamente ai seguenti documenti:

- Statuto
- MOG
- Regolamento per le procedure di acquisizione di beni e servizi
- Regolamento per la disciplina del diritto di accesso
- Regolamento trasferte e rimborsi
- Regolamento per il reclutamento e l'assunzione del personale

Organizzazione

Nella sotto-sezione sono stati pubblicati i dati relativi al Consiglio d'Amministrazione.

Seguendo lo schema proposto dalle nuove linee guida A.N.AC., è stata creata una sotto-sezione integrativa denominata "Titolari di incarichi di amministrazione, direzione o governo", nella quale sono confluiti i dati relativi ai Consigli d'Amministrazione.

Con riferimento agli obblighi di pubblicità relativi all'articolazione degli uffici, viene aggiornato tempestivamente l'organigramma pubblicato nell'apposita pagina web.

Consulenti e collaboratori

Nella sezione sono indicati gli incarichi dal 2015 ad oggi.

Personale

Le sezioni risultano aggiornate.

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017) hanno specificato che devono essere pubblicati i Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale.

Nella sottosezione è presente il Regolamento per il reclutamento e l'assunzione di personale.

Attività e Procedimenti

In questa sezione verranno pubblicati i dati aggregati relativi all'attività amministrativa e ai procedimenti amministrativi ai sensi degli art. 24 e 25 D.Lgs 33/2013.

Determine e Provvedimenti

All'interno di questa sezione vengono pubblicati i Provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 33/2013, i dati relativi a contratti di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'articolo 37 D.lgs. 33/2013 nonché del comma 32 art. 1 Legge 190/2012.

Bandi di gara e contratti

A seguito del processo di digitalizzazione e della contestuale entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici, che ha abrogato l'art.1 comma 32 della legge n.190/2012, a partire dal 1° gennaio 2024 i dati relativi all'intero ciclo di vita dei contratti stipulati dall'ATL del Cuneese sono consultabili sulla piattaforma della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

La sezione è costantemente aggiornata

Bilanci

La sezione è costantemente aggiornata.

Controlli e rilievi sull'amministrazione

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016, le attestazioni dell'OIV o struttura analoga (nel caso di A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNESE le attestazioni sono state fatte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in quanto l'OIV non è stato nominato)

Come indicato con Delibera A.N.AC. n. 203/2023, i dati relativi all'attestazione sono stati inseriti direttamente nella piattaforma informatica istituita da A.N.AC. sul suo sito istituzionale, e successivamente gli stessi sono stati convalidati.

Servizi Erogati

Nella sotto-sezione è riportato l'elenco dei servizi erogati.

Pagamenti

Il dato è costantemente aggiornato.

Altri contenuti

La sezione è stata implementata con le nuove modalità di segnalazione in seguito alle modifiche introdotte dal D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24.

Con riferimento invece alla sotto-sezione dedicata all'accesso civico nella stessa sono pubblicati i moduli e i file relative alle richieste di accessi.

Programma formativo "anticorruzione"

Al fine di provvedere agli obblighi formativi previsti dalla L. 190/2012 A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNESE provvederà a rinnovare apposito programma formativo "anticorruzione".

Codice Etico

In conformità di quanto previsto dall'art. 54 del DPR 62/2013, A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNESE ha adottato un proprio Codice Etico e relativo sistema sanzionatorio che costituisce parte integrante del MOG.

Misure di disciplina del conflitto d'interesse

Nel Codice Etico e di Condotta era stato inserito l'art. 10 che disciplina il comportamento da assumere in caso di conflitto d'interessi.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNESE ha integrato il MOG con una parte speciale sulla procedura di segnalazione del Whistleblowing definendo le modalità di tutela del segnalante.

Misure specifiche

I Protocolli Integrativi al Modello 231/01 per prevenire o ridurre il rischio corruzione

Tenuto conto che la normativa di cui al D.lgs. 231/2001 contempla reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che, comunque, siano stati commessi nell'interesse di questa, mentre la normativa di cui alla Legge 190/2012 contempla anche reati commessi a danno della società, si ritiene di fare riferimento alle procedure previste nel MOG ed inoltre in modo da dare una attuazione alle finalità di prevenzione del rischio corruzione in

applicazione dei principi di segregazione dei ruoli e di separazione delle responsabilità nel corso di processi decisionali ed in attuazione della determina ANAC n. 1134 del 8/11/2017.

Monitoraggio

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che "il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie".

Così come anche auspicato dall'A.N.AC., per le aree a rischio A.T.L. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNESE garantisce un monitoraggio di qualità più elevata, in quanto all'attività del Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza si affianca il monitoraggio posto in essere da altre unità/organi indipendenti con funzioni di controllo interno, quali l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.